



Andria Multiservice S.p.A.



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

ANDRIA MULTISERVICE SPA**Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

Dati anagrafici	
Denominazione	ANDRIA MULTISERVICE SPA
Sede	PIAZZA UMBERTO I° ANDRIA 76123 ANDRIA (BT)
Capitale sociale	361.480
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	BA
Partita IVA	05572800729
Codice fiscale	05572800729
Numero REA	428028
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Altri servizi di supporto alle imprese nca (82.99.99)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AMMINISTRAZIONE COMUNALE ANDRIA
Appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.750	
7) altre	5.793	
Totale immobilizzazioni immateriali	7.543	
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	214.380	223.314
2) impianti e macchinario	3.770	490
3) attrezzature industriali e commerciali	11.386	2.525
4) altri beni	29.706	10.225
Totale immobilizzazioni materiali	259.242	236.554
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.234	1.234
Totale crediti verso altri	1.234	1.234
Totale crediti	1.234	1.234
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.234	1.234
Totale immobilizzazioni (B)	268.019	237.788
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	109.678	120.023
3) lavori in corso su ordinazione	158.120	67.757
Totale rimanenze	267.798	187.780
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.604	67.392
Totale crediti verso clienti	58.604	67.392
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	741.932	1.017.037
Totale crediti verso controllanti	741.932	1.017.037
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.106	
Totale crediti tributari	13.106	
5-ter) imposte anticipate	903	3.914
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.868	23.650
Totale crediti verso altri	29.868	23.650
Totale crediti	844.413	1.111.993
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	85.358	108.902
3) danaro e valori in cassa	6.253	32.999
Totale disponibilità liquide	91.611	141.901
Totale attivo circolante (C)	1.203.822	1.441.674
D) Ratei e risconti	267.430	31.692
Totale attivo	1.739.271	1.711.154
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	361.480	361.480
IV - Riserva legale	3.061	74.597
V - Riserve statutarie		385.546
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(4)	1

Totale altre riserve	(4)	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.037	(457.082)
Totale patrimonio netto	367.574	364.542
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	23.819	86.547
Totale fondi per rischi ed oneri	23.819	86.547
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	167.295	174.893
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	295.138	402.827
Totale debiti verso fornitori	295.138	402.827
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.471	155.890
esigibili oltre l'esercizio successivo	252.356	23.077
Totale debiti verso controllanti	302.827	178.967
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	67.943	55.883
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.412	2.998
Totale debiti tributari	70.355	58.881
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.451	52.250
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.451	52.250
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	316.562	305.553
Totale altri debiti	316.562	305.553
Totale debiti	1.084.333	998.478
E) Ratei e risconti	96.250	86.694
Totale passivo	1.739.271	1.711.154

Varie altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(4)	
Altre ...		1

	31/12/2023	31/12/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.576.369	3.055.357
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	90.363	(136.005)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		1.484
altri	77.302	14.389
Totale altri ricavi e proventi	77.302	15.873
Totale valore della produzione	3.744.034	2.935.225
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	305.566	324.028
7) per servizi	449.908	333.374
8) per godimento di beni di terzi	98.168	46.157
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.164.234	2.028.004
b) oneri sociali	498.317	459.005
c) trattamento di fine rapporto	143.942	147.948
d) trattamento di quiescenza e simili	4.899	18.949
e) altri costi	24.820	16.153
Totale costi per il personale	2.836.212	2.670.059
10) ammortamenti e svalutazioni		

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.198	22.505
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.430	13.958
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.628	36.463
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.345	(37.924)
14) oneri diversi di gestione	11.535	20.044
Totale costi della produzione	3.731.362	3.392.201
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.672	(456.976)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	
Totale proventi diversi dai precedenti	2	
Totale altri proventi finanziari	2	
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	431	106
Totale interessi e altri oneri finanziari	431	106
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(429)	(106)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.243	(457.082)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.195	
imposte differite e anticipate	3.011	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.206	
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.037	(457.082)

	31/12/2023	31/12/2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.037	(457.082)
Imposte sul reddito	9.206	
Interessi passivi/(attivi)	429	106
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	12.672	(456.976)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		166.897
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.628	36.463
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	19.628	203.360
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	32.300	(253.616)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(80.018)	98.081
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	8.788	12.799
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(107.689)	(12.792)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(235.738)	(30.879)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	9.556	28.045
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	443.130	506.338
Totale variazioni del capitale circolante netto	38.029	601.592
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	70.329	347.976
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(429)	(106)
(Imposte sul reddito pagate)		

Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(70.326)	(23.949)
Altri incassi/(pagamenti)		(151.697)
Totale altre rettifiche	(70.755)	(175.752)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(426)	172.224
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(39.118)	(6.232)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(10.741)	
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(49.859)	(6.232)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		(123.925)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(5)	
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5)	(123.925)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(50.290)	42.067
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	108.902	99.632
Assegni		
Danaro e valori in cassa	32.999	202
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	141.901	99.834
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	85.358	108.902
Assegni		
Danaro e valori in cassa	6.253	32.999
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	91.611	141.901
Di cui non liberamente utilizzabili		

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Al socio unico,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato positivo di Euro 3.037.

Nota Integrativa. Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427bis c.c.).

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio, conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, è stato redatto, nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento giuridico italiano, con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio. Si è tenuto, altresì, conto dei principi contabili italiani statuiti dall'Ordine professionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili (C.N.D.C.), così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Tutte le operazioni poste in essere direttamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività considerando anche gli effetti residuali che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale. Tuttavia, poiché la società opera nel settore dei servizi essenziali, non si sono verificati impatti negativi e i ricavi dell'esercizio non hanno subito contrazioni. Come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Alla luce di quanto indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il

criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si è tenuto conto anche di quanto indicato nell'OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio della Andria Multiservice S.p.A. (nel seguito anche "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio, così come avvenuto per il bilancio annuale al 31 dicembre 2022, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. 139 /2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci, con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2018.

Inoltre, nella redazione del bilancio 2022, si è tenuto conto degli emendamenti ai principi OIC approvati (dicembre 2017), (marzo 2018), (gennaio 2019) e da ultimo in data 25 marzo 2020. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero, sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente, non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci, sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono legati sia a condizioni di carattere qualitativo (significatività dell'informazione - la sua omissione o errata indicazione non influenza le decisioni degli utilizzatori del bilancio dell'impresa), sia a condizioni di carattere quantitativo (valori non significativi rispetto ai parametri "totale attivo", "patrimonio netto", "valore della produzione" e "risultato d'esercizio"). L'irrelevanza è verificata quando sono realizzate entrambe le condizioni.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile. La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "A05) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto

il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c. I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dell'Amministratore Unico o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni materiali e immateriali Sospensione ammortamento

La società non si è avvalsa della facoltà prevista in applicazione dell'articolo 3 comma 8 del DL 198/2022 che prevede la sospensione dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali anche per l'esercizio 2023, né tantomeno ha rimodulato per gli stessi un nuovo piano di ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono prive di consistenza fisica identificabile ed in grado di produrre benefici economici futuri. Sono iscritte al costo sostenuto nell'attivo patrimoniale nel rispetto dell'art. 2426 C.C. ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati a quote costanti lungo la loro vita utile stimata ed imputati direttamente alle singole voci. Si precisa che i relativi valori sono iscritti nell'attivo e sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile come l'attività sia in grado di produrre futuri benefici economici.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B. secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

- Terreni: 0%
- Fabbricati: 3%
- Impianti specifici (interni spec. di com.): 15%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- Altri beni:
- Mobili e arredi: 12%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Autocarri: 20%
- Autovetture e motoveicoli: 25%

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente. I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono. I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico

Immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Rimanenze

Le rimanenze di materiale di magazzino, di manutenzione e pezzi di ricambio sono valutate al costo medio ponderato ritenendo tale valutazione coerente ai valori di presumibile realizzo. I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base degli stati di avanzamento (SAL).

Crediti

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato) i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Si precisa che i crediti commerciali quasi tutti per prestazioni verso il Socio Unico hanno un orizzonte temporale di breve termine e pertanto non si è proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti e/o di scarso rilievo. Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore fra costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa iscritte al valore nominale. Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale. Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza

Ratei e risconti

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Tali poste misurano, quindi, proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei lavoratori alla data di chiusura del bilancio - al netto sia degli acconti erogati, sia per cessazione di lavoro, di quanto conferito dai dipendenti a specifici fondi pensione integrativi e di quanto versato all'INPS, in ottemperanza alla vigente normativa in materia - ed è pari a quanto di pertinenza della società si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. Nella valutazione del rischio dei contenziosi in corso si è tenuto conto delle informative fornite dai Consulenti di fiducia che assistono la società.

Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa, altresì che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Costi e ricavi

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla

tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C. C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria; i ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono iscritte in bilancio sulla base della migliore stima del reddito imponibile

determinato in conformità alle vigenti disposizioni tributarie.

La loro contabilizzazione avviene nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza.

Le imposte differite e anticipate sono stanziare sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Rendiconto Finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e

dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	44.020	117.272	161.292
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.020	117.272	161.292
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	3.500	7.241	10.741
Ammortamento dell'esercizio	1.750	1.448	3.198
Totale variazioni	1.750	5.793	7.543
Valore di fine esercizio			
Costo	47.520	124.514	172.034
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.770	118.721	164.491
Valore di bilancio	1.750	5.793	7.543

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da licenze d'uso Software in parte ammortizzate e dai costi sostenuti per certificazione UNI/PDR 125:2022 (parità di genere).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 259.242

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 2 del Codice Civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione ed i movimenti delle varie voci delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	399.513	39.800	277.375	521.905	1.238.593
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	176.199	39.310	274.850	511.680	1.002.039
Valore di bilancio	223.314	490	2.525	10.225	236.554
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	(1)	4.000	10.119	25.000	39.118
Ammortamento dell'esercizio	8.933	720	1.258	5.519	16.430
Totale variazioni	(8.934)	3.280	8.861	19.481	22.688
Valore di fine esercizio					
Costo	399.512	43.800	305.644	544.478	1.293.434
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	185.132	40.030	294.258	514.772	1.034.192
Valore di bilancio	214.380	3.770	11.386	29.706	259.242

Il valore residuo della voce 'Terreni e fabbricati' è relativo all'immobile adibito a sede amministrativa acquistato nel 2007. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2015, tenuto conto degli aggiornamenti apportati al principio contabile OIC 16, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato sulla base di stime interne.

L'incremento della voce "Altre immobilizzazioni materiali", si riferisce principalmente all'acquisto di un mezzo Iveco Daily.

Le attrezzature industriali riguardano principalmente le attrezzature varie e minute utili al lavoro giornaliero delle squadre operative.

Non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Imputazioni di oneri finanziari ed incremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	1.234
Totale	1.234

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 1.234 (euro 1.234 nel precedente esercizio). La voce si riferisce a depositi cauzionali su contratti di fornitura di energia elettrica.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
267.798	187.780	80.018

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	120.023	(10.345)	109.678
Lavori in corso su ordinazione	67.757	90.363	158.120
Totale rimanenze	187.780	80.018	267.798

I "lavori in corso di esecuzione" rappresentano i lavori ultimati entro il 31/12/2023 per i quali non si è concluso l'iter amministrativo con il rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte dei Direttori dei lavori.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	67.392	(8.788)	58.604	58.604
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.017.037	(275.105)	741.932	741.932
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante		13.106	13.106	13.106
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.914	(3.011)	903	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	23.650	6.218	29.868	29.868
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.111.993	(267.580)	844.413	843.510

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2023 pari a euro 58.604 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
CMB COOP. MURATORI E BRACCIANTI	47.922
FIDELIS ANDRIA 2018 SRL	9.308
GAIA EMPRISE SRL	1.123
CARTE DI CREDITO C/PARCHEGGI	251

I crediti verso altri, al 31/12/2023, pari a Euro 29.868 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
EASY PARK C/PARCHEGGI	12.447
TELEPASS C/PARCHEGGI	1.005
MYCICERO C/PARCHEGGI	1.082
CREDITI PER CAUZIONI	8.326
INAIL C/RIMBORSI	1.947
ALTRI CREDITI V/IST.PREVIDENZIALI	522
CREDITI V/FORNITORI	4.500
ALTRI CREDITI V/DIPENDENTI	39

Il credito per Imposte Anticipate è così costituito:

	IRES	IRAP	2024	OLTRE
ACCANTONAMENTO F.DO ONERI PERSONALE DIP.				

Totale accantonamento al 31/12/2021				
- rischio soccombenza con dipendenti (oneri sociali)	18.819	903		903
TOTALE ACCANTONAMENTO	18.819			
				903

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 91.611 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€ 141.901).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	108.902	(23.544)	85.358
Denaro e altri valori in cassa	32.999	(26.746)	6.253
Totale disponibilità liquide	141.901	(50.290)	91.611

I depositi bancari sono rappresentati dai saldi attivi dei conti correnti intrattenuti c/o Banca di Credito Cooperativo di Andria e la Banca Intesa San Paolo S.p.A.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
267.430	31.692	235.738

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni ed è rappresentato dal compenso "Start-up" relativo alla concessione da parte del Comune di Andria del Servizio di Sosta a pagamento.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		31.692
Variazione nell'esercizio	267.430	235.738
Valore di fine esercizio	267.430	267.430

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Compenso "Start-up"	262.447
Altri di ammontare non apprezzabile	4.983

Totale	267.430
--------	---------

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Il Capitale sociale della Società è di € 361.480 suddiviso in n. 7.000 azioni detenute dall'Amministrazione Comunale del Comune di Andria - Socio Unico

Nel prospetto riportato viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	361.480							361.480
Riserva legale	74.597		(71.536)					3.061
Riserve statutarie	385.546		(385.546)					
Varie altre riserve	1		(5)					(4)
Totale altre riserve	1		(5)					(4)
Utile (perdita) dell'esercizio	(457.082)		457.082				3.037	3.037
Totale patrimonio netto	364.542		(5)				3.037	367.574

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	361.480	B		
Riserva legale	3.061	A,B		
Altre riserve				

Varie altre riserve	(4)		
Totale altre riserve	(4)		
Totale	364.537		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Per i contenziosi legali con grado di rischio dell'evento di tipo probabile, lo stanziamento di € 23.819 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in considerazione delle somme da corrispondere nel caso di soccombenza giudiziaria, è ritenuto congruo.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	86.547	86.547
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	62.728	62.728
Totale variazioni	(62.728)	(62.728)
Valore di fine esercizio	23.819	23.819

I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2023, pari a Euro 23.819, risulta così composta: euro 5.000 per copertura controversie legali in corso ed euro 18.819 per copertura rischi personale dipendente (oneri sociali).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 167.295 (174.893 nel precedente esercizio).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	174.893
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	7.598
Totale variazioni	(7.598)
Valore di fine esercizio	167.295

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	402.827	(107.689)	295.138	295.138	
Debiti verso controllanti	178.967	123.860	302.827	50.471	252.356
Debiti tributari	58.881	11.474	70.355	67.943	2.412
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.250	47.201	99.451	99.451	
Altri debiti	305.553	11.009	316.562	316.562	
Totale debiti	998.478	85.855	1.084.333	829.565	254.768

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 1.084.313 (Euro 998.478 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata, a seconda della scadenza:

Debiti Vs. fornitori

Trattasi di debiti per l'acquisto di materiali utilizzati per le attività e prestazioni di servizi.

Debiti vs. Controllanti

I debiti verso controllanti sono riferiti al compenso "start-up" riconosciuto all'Ente per I primi 13 mesi dall'inizio del servizio di soste a pagamento.

Altri Debiti

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo 31/12/2023	Saldo 31/12/2022	Variazione
Debiti vs. dipendenti	163.511	175.803	-12.292
Dipendenti c/ferie da liquidare	96.846	53.092	43.754
Dipendenti c/liquidazione	6.880	26.473	-19.593
Ritenute sindacali	795	687	108
Debiti da cessione 1/5 stipendio	3.758	5.142	-1.384
Debiti diversi	8.417	44.356	-35.939
Debiti v/amministratore per compensi	36.355	36.355	
	316.562	305.553	11.009

I debiti vs. dipendenti si riferiscono al saldo dei salari e degli stipendi relativi al mese di dicembre 2023, versati nella prima decade di gennaio 2024.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti dati relativi ai debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Impegni, garanzie e fidejussioni

Il recepimento della Direttiva 2013/34 ha eliminato i conti d'ordine dallo stato patrimoniale. Nulla da ravvisare relativamente alle garanzie, impegni, beni di terzi presso la Società e beni della società presso terzi.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono pari a Euro 96.250 al 31 dicembre 2023 (Euro 86.694 nel precedente esercizio) Tale importo è riferito per euro 93.966 al rateo di quattordicesime dei dipendenti comprensivo dei relativi contributi previdenziali ed assistenziali maturato al 31/12/2023.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
96.250	86.694	9.556

	Ratei passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio		86.694
Variazione nell'esercizio	96.250	9.556
Valore di fine esercizio	96.250	96.250

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
quattordicesime e relativi on.	93.966
Altri di ammontare non apprezzabile	2.284
Totale	96.250

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti per complessivi € 3.744.034 (€ 2.935.225 nel precedente esercizio).

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile si omette la ripartizione per aree geografiche essendo i ricavi conseguiti nel territorio regionale.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.744.034	2.935.225	808.809

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.576.369	3.055.357	521.012
Variazioni lavori in corso su ordinazione	90.363	(136.005)	226.368
Altri ricavi e proventi	77.302	15.873	61.429
Totale	3.744.034	2.935.225	808.809

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Ricavi contrattuali	2.676.111	2.409.609	266.502
Rimborso costo materiali		146.840	-146.840
Interventi straordinari	15.639	346.316	-330.677
Parcheggi	844.419	59.543	784.876
Clienti privati	40.200	93.049	-52.849
Totali	3.576.369	3.055.357	521.012

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.731.362	3.392.201	339.161

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	305.566	324.028	(18.462)
Servizi	449.908	333.374	116.534
Godimento di beni di terzi	98.168	46.157	52.011
Salari e stipendi	2.164.234	2.028.004	136.230
Oneri sociali	498.317	459.005	39.312
Trattamento di fine rapporto	143.942	147.948	(4.006)
Trattamento quiescenza e simili	4.899	18.949	(14.050)
Altri costi del personale	24.820	16.153	8.667
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.198	22.505	(19.307)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.430	13.958	2.472
Variazione rimanenze materie prime	10.345	(37.924)	48.269
Oneri diversi di gestione	11.535	20.044	(8.509)
Totale	3.731.362	3.392.201	339.161

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il costo delle materie prime è iscritto nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 305.566 (Euro 324.028 nel precedente esercizio)

La composizione delle singole voci è così costituita

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Materie di consumo c/acquisti	251.851	276.455	-24.604
Carburanti e lubrificanti	47.664	46.086	1.578
Altri acquisti	6.051	1.487	4.564
Totali	305.566	324.028	-18.462

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 449.908 (Euro 333.374 nel precedente esercizio).

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Lavor. di terzi per produz. servizi	100.053	61.637	38.416
Energia Elettrica	10.152	17.890	-7.738
Gas Riscaldamento	1.174	1.776	-602
Acqua	1.244	1.679	-435
Spese condominiali	852	927	-75
Assistenza software e hardware	36.755	13.904	22.851
Manutenz. riparaz. Mezzi propri 5%	37.711	27.788	9.923
Pedaggi autostradali	33	29	4
Assicurazioni R.C.A.	32.317	25.334	6.983
Vigilanza	3.920	3.920	0
Compensi Amministratore	28.000	24.205	3.795
Compensi Sindaci	32.264	34.402	-2.138
Rimborsi a piè di lista	0	495	-495
Compensi a Professionisti	45.488	25.556	19.932
Somministrazione lavoro – oneri ecc.		10	-10
Pubblicità		4.950	-4.950
Spese Legali	42.034	11.518	30.516
Spese telefoniche	2.062	1.890	172
Spese cellulari	3.712	2.387	1.325
Spese postali e di affrancatura	17	38	-21
Ricerca, addestramento, formazione	296	2.094	-1.798
Servizio smaltimento rifiuti	15.480	17.458	-1.978
Oneri bancari	4.788	3.616	1.172
Tenuta paghe	13.868	11.536	2.332
Altri servizi deducibili	12.529	10.094	2.435
Assicurazioni R.C.T.O.	4.008	4.008	0
Spese contrattuali	2.171	5.861	-3.690
Assistenza contabile e dichiarativa	12.480	12.480	0
Compenso Società di Revisione	6.500	5.833	667
Rimborsi piè di lista dipendenti		59	-59
TOTALI	449.908	333.374	116.534

Spese per il godimento beni di terzi

Le spese per il godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 98.168 (Euro 46.157 nel precedente esercizio)

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Lic. d'uso software	5.786	180	5.606
Noleggio deducibile	9.970	4.540	5.430
Una tantum Comune Andria	43.232	3.637	39.595
Fitti passivi	39.180	37.800	1.380
TOTALI	98.168	46.157	52.011

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Il costo del lavoro ammonta a complessivi euro 2.836.212 (Euro 2.670.059 per precedente esercizio)

	Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
a)	Salari e stipendi	2.164.234	2.028.004	136.230
b)	Oneri sociali	498.317	459.005	39.312
c)	TFR	143.942	147.948	-4.006
d)	Trattamento di quiescenza	4.899	18.949	-14.050
e)	Altri costi del personale	24.820	16.153	8.667
	TOTALI	2.836.212	2.670.059	166.153

L'incremento del costo del lavoro è dovuto essenzialmente all'ingresso nell'organico aziendale dei lavoratori adibiti al servizio della sosta a pagamento

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Sono iscritti nel conto economico per complessivi Euro 19.628 (Euro 36.463 nel precedente esercizio)

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Ammortamenti lavori straordinari su beni di terzi		495	-495
Ammortamento lic. uso software a tempo indet.	1.750	22.010	-20.260
Ammortamento altri costi ad ut.pluriennale	1.448		1.448
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.198	22.505	-19.307
Amm. terreni e fabbricati	8.933	8.933	0
Amm. impianti e macchinari	720	420	300
Amm. attrezz. ind.li e comm.li	1.259	1.471	-212
Amm. altri beni	5.518	3.134	2.384
Ammortamento immobilizz. materiali	16.430	13.958	2.472
Totale ammortamenti	19.628	36.463	-16.835

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	37
Altri	394
Totale	431

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	37	37
Interessi su finanziamenti	394	394
Totale	431	431

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
9.206		9.206

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	6.195		6.195
IRES	618		618
IRAP	5.577		5.577
Imposte differite (anticipate)	3.011		3.011
IRES	3.011		3.011
Totale	9.206		9.206

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, e anticipate:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	12.243	
Onere fiscale teorico 24%	0	2.938
Risultato dell'esercizio	3.037	
RF 14 Compensi agli amministratori non pagati	28.000	
RF 25 Svalutazioni e accantonamenti		
Totale		
RF 10 Redditi di immobili non costituenti beni strumentali		
RF 16 Imposte indeducibili o non pagate	9.206	
RF 18 Spese per mezzi di trasporto indeducibili		
RF 19 Sopravvenienze, minusvalenze indeducibili		
RF 21 Ammortamenti indeducibili		
RF 23 Spese di cui agli art. 108,109		
RF 31 Altre variazioni in aumento	2.294	
Totale variazioni in aumento		39.500
RF 43 Compenso amm.re 2020 pagato nel 2021		
RF 55 Imposte anticipate		
RF 55 sopravvenienze attive on tassabili	(29.665)	
RF 55 Quota deducibile IMU		

RF 55 Contributi c/ esercizio non tassabili		
Totale variazioni in diminuzione		(29.665)
A dedurre perdita anni precedenti		-10.298
Imponibile fiscal		2.574
IRES dell'esercizio		618

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione	12.672	
Spese del personale	2.836.212	
Imponibile teorico	2.848.884	
Onere fiscale teorico, aliquota 4,82%		137.316
Svalutazioni		
Accantonamento al fondo rischi e svalutazioni		
IC 43 Costi, compensi e utili di cui all'art. 11		
IC 45 Svalutazioni e perdite su crediti		
IC 46 IMU e altre imposte	3.366	
IC 51 Altre variazioni in aumento	1.140	
Totale variazioni in aumento		4.506
IC 57 Altre variazioni in diminuzione	(22.234)	
Totale variazioni in diminuzione		(22.234)
Deduzioni IRAP		(2.715.463)
Base imponibile IRAP		115.693
IRAP esercizio corrente		5.577

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità anticipata

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella voce dei crediti C.II 5 ter).

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Quadri	2	1	1
Impiegati	9	6	3
Operai	85	90	(5)
Totale	96	97	(1)

Il Contratto Nazionale di lavoro applicato è quello del settore delle Imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservi del 2007.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	28.000	32.264

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale :

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.500

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo che non siano stati evidenziati nell'esposizione che precede.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Andria - C.F.: 81001210723 in quanto controllata dallo stesso che detiene la totalità dei voti esercitabili nell'assemblea dei Soci. Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile si espone il seguente prospetto riepilogativo dei dati essenziali relativo all'ultimo bilancio approvato (bilancio consuntivo 2022):

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	183.320.675	179.385.762
C) Attivo circolante	172.365.237	188.211.136
Totale attivo	355.685.912	367.596.898
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	918.249	918.249
Riserve	99.548.195	74.523.685
Utile (perdita) dell'esercizio	39.087.094	24.591.437
Totale patrimonio netto	139.553.538	100.033.371
B) Fondi per rischi e oneri	73.516.479	72.422.285

D) Debiti	130.862.918	188.208.223
E) Ratei e risconti passivi	11.752.977	6.933.019
Totale passivo	355.685.912	367.596.898

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	3.037
a riserva legale	Euro	3.037
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	
a { }	Euro	

Si propone all'assemblea di destinare l'intero risultato di esercizio alla riserva legale.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario, unitamente alla presente nota integrativa, sono redatti in modalità conforme alla tassonomia italiana XBRL.

Andria, 29/03/2024

L'Amministratore Unico
Dott. Antonio Griner





Andria Multiservice S.p.A.



Relazione sulla Gestione

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

AMMINISTRATORE UNICO

Dott. Antonio Griner

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	dott. Michele D'Ambrosio
Sindaco effettivo	dott.ssa Antonella Santovito
Sindaco effettivo	dott. Arcangelo Paradiso
Sindaco supplente	dott.ssa Michelina Leone
Sindaco supplente	dott. Francesco Vurchio

ORGANISMO DI VIGILANZA

Dott. Ernesto De Vito

SOCIETA' DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.p.A.

PREMESSA

Al 31 dicembre 2023 l'ANDRIA MULTISERVICE S.p.A. ha sede in Andria (BT) ed opera prevalentemente nella manutenzione edifici comunali, manutenzione verde edifici e scuole pubbliche, servizi di pulizia uffici comunali, bagni pubblici, pulizia e custodia impianti sportivi, manutenzione pubblica illuminazione, manutenzione rete stradale, manutenzione impianti termici ed elettrici, servizio di affissione e defissione e supporto alla gestione del Canone Unico Patrimoniale, gestione e manutenzione sistemi IP e PDL, servizio di sosta a pagamento.

La società ha la propria sede legale in Andria, Piazza Umberto I presso il Palazzo di Città, una sede operativa in Andria S.P. n.231 km.42,500 e la sede amministrativa in Andria via Milite Ignoto n.53.

La società è interamente controllata dal comune di Andria.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2023

La presente "relazione sulla gestione" è stata redatta dal sottoscritto Amministratore Unico, nominato con deliberazione assembleare del 12 settembre 2022.

La relazione corredata il "bilancio di esercizio" al 31/12/2023, della società ANDRIA MULTISERVICE S.p.A. e tiene conto del disposto di cui all'art. 2428 del codice civile.

Il risultato di esercizio per il 2023 è stato positivo ed evidenzia un'utile d'esercizio pari ad euro 3.037.

Nel prospetto che segue sono evidenziati i ricavi ed il risultato d'esercizio 2023 con raffronto rispetto all'esercizio precedente:

SINTESI DEL BILANCIO (dati in Euro)

	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi	3.576.369	3.055.357
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	(6.514)	(416.342)
Margine operativo netto (MON o Ebit)	(26.142)	(452.805)
Utile (perdita) d'esercizio	3.037	(457.082)
Attività fisse	267.688	240.468
Patrimonio netto complessivo	367.574	364.542
Posizione finanziaria netta	92.845	141.901

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo ed il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2023	31/12/2022
Valore della produzione	3.744.034	2.935.225
Margine operativo lordo	(6.514)	(416.342)
Risultato prima delle imposte	12.243	(457.082)

Il miglioramento dei dati di bilancio, in termini sia di fatturato che di risultato d'esercizio finale, è principalmente il frutto dell'inizio, da dicembre 2022, della concessione del servizio parcheggi a pagamento ottenuto dal comune di Andria. Infatti, gli oltre 800.000 euro di incremento del valore della produzione riguardano proprio gli incassi derivanti dal servizio sosta a pagamento. Anche l'utile d'esercizio pari ad euro 3.037 è il frutto sia dei nuovi incassi ed che anche della possibilità concessaci dal comune di Andria di ripartire per tutta la durata della concessione, il compenso "start-up" riconosciuto all'Ente per i primi 13 mesi dall'inizio del servizio.

L'attenzione alla razionalizzazione dei costi d'esercizio ed anche alla possibilità di ottenere ulteriori servizi da parte del comune di Andria, sono stati gli obiettivi che la società sta portando avanti, per cercare di migliorare i ricavi d'esercizio e per poter raggiungere quel livello di fatturato che consenta alla società di evitare le criticità anche di cassa a cui è ancora esposta.

Inoltre, la società ha formalizzato nei mesi scorsi la richiesta al comune di Andria di ottenere un adeguamento dei contratti di servizio sia in base all'aumento dell'indice Istat registrato, sia per gli aumenti contrattuali che la società sta e dovrà riconoscere al personale dipendente oltre anche all'aumento delle principali materie prime registratesi negli anni 2022-2023.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'analisi della situazione della Società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è sviluppata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati ai servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La Società nel corso del 2023 ha offerto i propri servizi al suo principale committente Comune di Andria nel rispetto dei contratti in corso.

Nel prospetto che segue, sono elencati analiticamente tutti i servizi svolti:

Servizi svolti nel corso del 2023

- Manutenzione edifici e impianti sportivi
- Manutenzione strade interne ed esterne
- Manutenzione pubblica illuminazione
- Verde pubblico
- Custodia e pulizia impianti sportivi
- Pulizia immobili comunali – mercato ortofrutticolo – Tribunale
- Apertura parchi e pulizia bagni
- Affissione e defissione manifesti
- Gestione reti telematiche
- Supporto alla Gestione del Canone Unico Patrimoniale
- Servizio Gestione Parcheggi a Pagamento (in concessione)

A partire dal 1/5/2023 la società si è dotata, d'intesa con l'Ufficio Patrimonio, di un software per la gestione di tutti gli interventi richiesti all'Andria Multiservice. Il nuovo cruscotto traccia tutti gli interventi richiesti alla società, suddivisi per tipologia d'intervento, nonché lo stato di evasione delle richieste. Questo ha notevolmente migliorato e razionalizzato la comunicazione con il comune e reso più trasparente i tempi ed i modi di completamento degli interventi.

Come si può evincere dai grafici sotto-riportati, nei 7 mesi del 2023, dall'inizio della partenza del nuovo gestionale, sono stati richiesti all'AMS ben 2.891 interventi di cui n.2.506 completati, pari all'86,68% del totale:

Filtri

Anno	Stato	Stato Budget	Tipologia Intervento
2023			

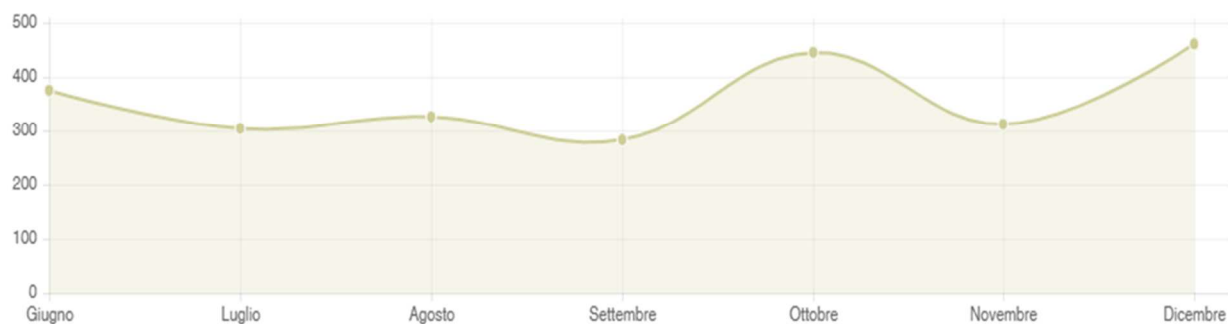
Richieste Totali: 2891



Filtri

Anno	Stato	Stato Budget	Tipologia Intervento
2023	Completate		

Richieste Totali: 2506

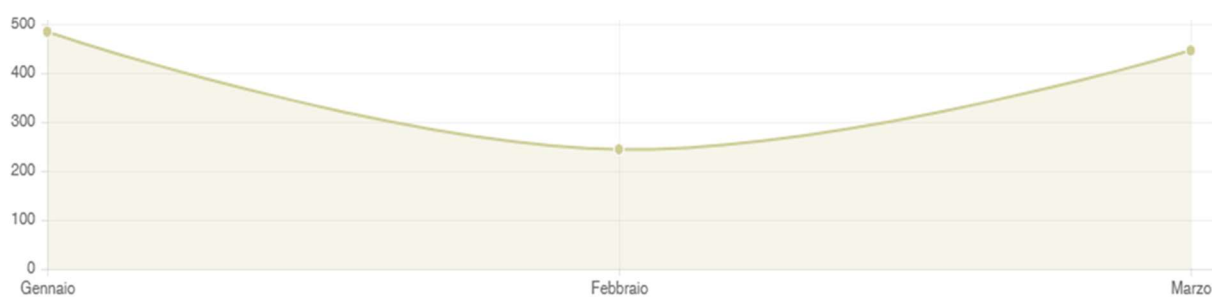


Tenuto conto che nei primi 3 mesi del 2024 le richieste sono state già n.1.174, di cui n.861 completate, possiamo ritenere che annualmente la società riceve oltre 4.000 richieste con una percentuale di completamento di oltre l'85%:

Filtri

Anno: Stato: Stato Budget: Tipologia Intervento:

Richieste Totali: 1174



Di seguito riportiamo il report sul numero dei principali interventi, suddivisi per tipologia, svolti nei confronti del comune di Andria:

Filtri

Anno: Stato: Stato Budget: Tipologia Intervento:

Richieste Totali: 239



Filtri

Anno: Stato: Stato Budget: Tipologia Intervento:

Richieste Totali: 253



Filtri

Anno: Stato: Stato Budget: Tipologia Intervento:

Richieste Totali: 579



Filtri

Anno	Stato	Stato Budget	Tipologia Intervento
2023			Elettrico

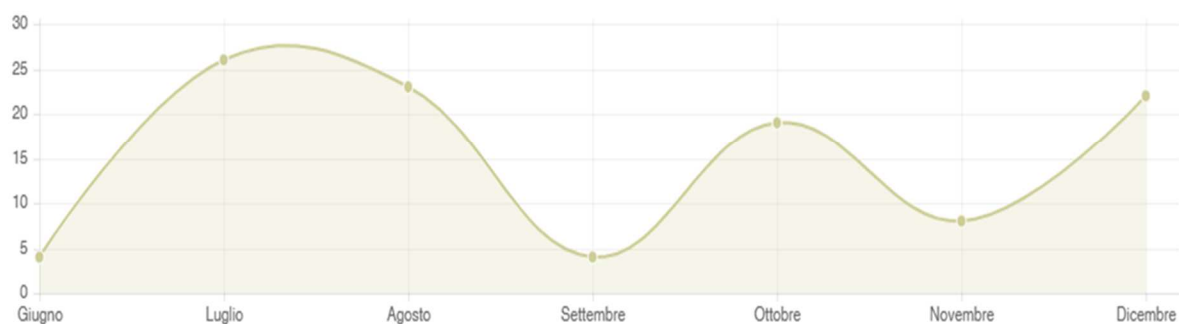
Richieste Totali: 397



Filtri

Anno	Stato	Stato Budget	Tipologia Intervento
2023			Termici e condizionamento

Richieste Totali: 106



A partire dal 1° dicembre 2022, è stato affidato alla società Andria Multiservice, per un periodo di 7 anni, il Servizio della Gestione dei Parcheggi a pagamento mediante parcometri, a seguito della delibera del Consiglio Comunale di Andria dell'11/8/2022.

Nel corso del 2023 il servizio è entrato pienamente a regime con tutti i miglioramenti a favore dell'utenza. Infatti la società ha stipulato convenzioni con i principali circuiti di pagamento della sosta (Telepass, Easy Park, MooneyGo) agevolando e favorendo il pagamento elettronico.

Su un totale incassi nel 2023 del servizio parcheggi di euro 843.788, a dicembre 2023 circa il 20% è stato effettuato con moneta elettronica rispetto al 5% dei primi mesi dell'anno.

Gli abbonamenti complessivi sono stati n.2.124 con una media mensile di circa n.180, registrando un gradimento tra l'utenza, in particolare per gli esercizi commerciali. Tale dato sta registrando un aumento nei primi mesi del 2024 a seguito anche della delibera della Giunta Comunale che ha consentito la possibilità degli abbonamenti agevolati agli esercizi commerciali e loro dipendenti ubicati all'interno delle isole pedonali, oltre agli effetti della eliminazione della esenzione per le autovetture ibride.

Anche sotto l'aspetto sanzionatorio nel corso del 2023 sono state elevate n.9.493 sanzioni, con un trend che si è man mano ridotto nel corso dell'anno, prova quindi che l'utenza è più attenta al rispetto dell'obbligo del pagamento della sosta. Ricordando che gli introiti delle sanzioni sono tutti a favore del comune di Andria.

Nel complesso, come già detto in precedenza, il servizio dei parcheggi a pagamento ha sicuramente apportato un miglioramento nei dati di bilancio, sia economici che finanziari, ma è stata anche la dimostrazione della efficienza e capacità della società di poter acquisire nuovi servizi e di poterli gestire al meglio con competenza e professionalità.

Nel corso del 2023 sono andati a regime anche i servizi di manutenzione degli impianti termici e di condizionamento e quello di supporto della gestione del Canone Unico Patrimoniale. Per quest'ultimo si è provveduto alla conclusione della formazione del personale nonché al definitivo inquadramento contrattuale.

La società nel corso del 2023, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Andria, ha realizzato una serie di progetti e di interventi, anche con un'importante valenza sociale, che hanno consentito da un lato la riapertura di spazi comunali momentaneamente chiusi e da un lato anche di migliorare l'erogazione di taluni servizi. Ad alcune di queste attività, si sono volute dedicare le foto di copertina di questa Relazione.

Da luglio 2023 la società sta curando, per conto del comune di Andria, l'apertura, la chiusura e la pulizia nonché il presidio della struttura del Centro Dopo di Noi ubicato all'interno della villa comunale. Infatti, per contrastare l'emergenza caldo verificatisi l'estate scorsa e su preciso indirizzo della nostra Sindaca Bruno, abbiamo riattivato il Centro e consentito ad un'utenza, principalmente anziana, di oltre 70 unità giornaliere, di usufruire di tale struttura inizialmente solo la mattina ma a partire dai mesi autunnali

anche nel pomeriggio. La società sta garantendo anche la fornitura di giornali quotidianamente oltre aver garantito nei mesi estivi più caldi, bottiglie di acqua nei frigoriferi. Il servizio è molto apprezzato dall'utenza e ci auspichiamo che le attività di animazione e socializzazione all'interno della struttura possano incrementarsi per il futuro.

Altra iniziativa realizzata con l'Amministrazione Comunale è stata quella denominata "Pollicino Verde". Con la collaborazione dell'assessorato all'ambiente abbiamo coinvolto le scuole primarie e secondarie della città per la sensibilizzazione e la cura del verde presente nelle scuole e mantenuto dalla nostra società. Tale iniziativa che ha raccolto un notevole interesse e partecipazione delle scuole, ha avuto un'importante tappa con la Giornata dell'Albero, a novembre 2023, svoltasi all'interno dell'Orto Botanico, che la società si è premunita di sistemare e riattivare. Anche la riapertura di questo importante polmone verde ha visto l'Andria Multiservice, in piena collaborazione con l'Amministrazione Comunale, a supporto per agevolare la fruizione di questo spazio a tutta la cittadinanza.

Nel mese di luglio 2023 la società si è resa parte attività d'intesa con l'Amministrazione Comunale della installazione di una fontana pubblica nel quartiere San Valentino. La società ha sollecitato ed ottenuto la fornitura gratuita da parte dell'Acquedotto Pugliese di una fontana, che è stata installata dai nostri operatori all'interno del quartiere.

Altro importante progetto realizzato con l'Amministrazione Comunale, previsto all'interno delle iniziative positive per l'ottenimento della Certificazione di Parità di Genere, è stata la installazione nei bagni dell'Andria Multiservice e di tutti quelli presenti negli uffici comunali, di distributori di assorbenti. La società e l'Amministrazione Comunale, in particolare l'assessorato alle Pari Opportunità, hanno sostenuto e realizzato questo progetto ad alto valore simbolico e sociale, per l'attenzione rivolta alle donne quando si trovano ad usufruire di spazi e luoghi pubblici.

Nel corso del 2023 la società, come lo dimostrano il numero degli interventi indicati per tipologia di servizio, ha effettuato:

- interventi di manutenzione stradale (pavimentazione di marciapiedi, sostituzione di cordoni e/o zanelle, riquotamento di chiusini e/o pozzetti, assistenza alla pubblica illuminazione, etc.;
- interventi di colmatare buche con catrame a freddo;
- manutenzione del verde nelle scuole e negli edifici comunali;
- manutenzione ordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione comunale;
- affissione/defissione manifesti;

- mantenimento efficiente di tutte le componenti dei servizi informatici in esercizio in tutti gli uffici comunali monitorandole e garantendo la corretta operatività assicurando così il necessario supporto applicativo a tutti gli operatori.
- servizio di help-desk.
- supporto tecnico per la messa in onda streaming delle sedute dei Consigli Comunali;
- la società ha effettuato interventi d'urgenza eseguiti in orario straordinario, sulla base delle richieste inoltrate alla società da parte dei Settori comunali e/o del Comando di Polizia Municipale, in particolare hanno riguardato:
 - messa in sicurezza di parti degli immobili comunali (infissi, impianti, murature, etc,) danneggiate e/o lesionate a seguito di guasti o atti vandalici;
 - ripristino di anomalie di funzionamento della pubblica illuminazione (spegnimento) e/o messa in sicurezza di parti pericolanti (armature) a seguito di eventi atmosferici o sinistri stradali;
 - messa in sicurezza delle strade comunali a tutela della pubblica incolumità (transennamenti, colmataura di buche stradali e/o chiusini sprofondati, rimozione di alberi e/o pali pericolanti, pulizia delle sedi stradali a seguito di sinistri).

Conformità alla norma UNI EN ISO

La società è dotata di certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 del Sistema di Gestione della Qualità relativamente all'espletamento dei servizi di manutenzione: degli edifici civili, strade, impianti di pubblica illuminazione e opere a verde, manutenzione degli impianti termici.

La società ha ottenuto il 20/12/2023 la Certificazione del Sistema di Gestione per la Parità di Genere UNI PdR 125:2022, con numero di Certificato n.012 PdG/23.

Personale ed Organizzazione

La forza lavoro impegnata al 31/12/2023 è costituita da n. 96 unità lavorative a tempo indeterminato. Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile:

DESCRIZIONE	dipendenti iniziali	Assunzioni	Variazioni *	Cessazioni	dipendenti finali	N° medio
DIRIGENTI	-	-	-	-	-	-
QUADRI	1	1	-	-	2	2
IMPIEGATI	6	-	4	1	9	8
OPERAI	90	-	-4	1	85	88
TOTALE	97	1		2	96	96

Agli inizi del 2024 è stata firmata la transazione che ha definito l'ultimo giudizio pendente presso la sezione Lavoro del Tribunale di Trani, e che ha interessato alcuni dipendenti della società dal 2020.

Dopo la reintegrazione di un impiegato, a seguito di sentenza del Giudice del Lavoro, la società ha cercato consensualmente con i lavoratori interessati, a definire transattivamente i giudizi, che ha comportato non solo un risparmio dei costi legali e di giudizio per la società ma principalmente ha ricreato un clima lavorativo più sereno.

Nel corso del 2023 le variazioni che si sono verificate riguardano il cambio di mansione da operai ad impiegati di n.3 lavoratrici ed un lavoratore, occupati per lo svolgimento del servizio per il Supporto alla Gestione del Canone Unico Patrimoniale e al servizio Affissioni presso l'Ufficio Tributi del Comune di Andria.

Le cessazioni attengono n.2 pensionamenti avvenuti nel corso del 2023, di un operaio ed un'impiegata che ringrazio ancora per tutto il lavoro svolto a favore della società nel corso del rapporto di lavoro.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima interno all'Azienda è stato caratterizzato da corretti rapporti di confronto e collaborazione tra i diversi attori: amministrazione, dipendenti, consulenti, sindacati. Sono stati svolti diversi incontri con i sindacati improntati alla massima attenzione dei bisogni dei lavoratori e questo anno 2023 è stato caratterizzato dall'importante percorso fatto per l'ottenimento della **Certificazione per la Parità di Genere UNI:PDR125** ottenuta dalla società in data 20/12/2023.

Questo importante risultato è stato il frutto di un grande lavoro formativo e di coinvolgimento di tutto il personale della società ed anche dei rappresentanti sindacali, illustrato alla città in occasione dell'8 marzo 2024, alla presenza della Sindaca avv. Giovanna Bruno e dell'Assessora Regionale alle Pari Opportunità dott.ssa Rosa Barone.

Attività per altri clienti

Così come consentito dall'art. 5, comma 5.4, dello statuto societario, nel corso del 2023 sono proseguite le attività di supporto, per conto di clienti privati, ai lavori d'interramento della locale rete ferroviaria per un totale di euro 41.120,65. Tale valore è notevolmente inferiore a quello massimo consentito, 20% del fatturato totale, previsto dalle attuali norme del settore.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

I metodi di riclassificazione sono molteplici; quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria mentre, per il conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto e a margine di contribuzione.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (valori in euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi delle vendite	3.576.369	3.055.357	521.012
Produzione interna	90.363	(121.117)	211.480
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	37.958		37.958
Valore della produzione operativa (VP)	3.704.690	2.934.240	770.450
Costi esterni operativi	863.987	665.635	198.352
Costo del personale	2.836.212	2.670.059	166.153
Oneri diversi tipici	11.005	14.888	-3.883
Costo della produzione operativa	3.711.204	3.350.582	360.622
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	(6.514)	(416.342)	409.828
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	19.628	36.463	-16.835
Margine Operativo netto (MON o EBIT)	(26.142)	(452.805)	426.663
Risultato dell'area finanziaria	(429)	(106)	(323)
Risultato corrente	(26.571)	(452.911)	426.340
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Componenti straordinari	38.814	(4.171)	42.985
Risultato prima delle imposte	12.243	(457.082)	469.325
Imposte sul reddito	9.206		9.206
Risultato netto	3.037	(457.082)	460.119

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	7.543		7.543
Immobilizzazioni materiali nette	259.242	236.554	22.688
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	903		903
Capitale immobilizzato	267.688	236.554	31.134
Rimanenze di magazzino	267.798	187.780	80.018
Crediti verso Clienti	58.604	67.392	(8.788)
Altri crediti	784.906	1.044.601	(259.695)
Ratei e risconti attivi	267.430	31.692	235.738
Attività d'esercizio a breve termine	1.378.738	1.331.465	47.273
Debiti verso fornitori	295.138	402.827	(107.689)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	167.394	108.133	59.261
Altri debiti	367.033	461.443	(94.410)
Ratei e risconti passivi	96.250	86.694	9.556
Passività d'esercizio a breve termine	925.815	1.059.097	(133.282)
Capitale d'esercizio netto	452.923	272.368	180.555
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	167.295	174.893	(7.598)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	2.412	2.998	(586)
Altre passività a medio e lungo termine	276.175	109.624	166.551
Passività a medio lungo termine	445.882	287.515	158.367
Capitale investito	274.729	221.407	53.322

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	100.789	127.988
Quoziente primario di struttura	1,38	1,54
Margine secondario di struttura	546.671	415.503
Quoziente secondario di struttura	3,05	2,76

Principali indicatori

L'analisi della situazione economica si pone come finalità quella di fornire un'adeguata illustrazione della redditività aziendale, nell'intento di verificare, in particolare, quali siano stati i livelli di performance raggiunti.

Al fine di adempiere ai propositi di cui al 1° comma dell'art. 2428 del c.c. si fornisce una schematizzazione degli indici sottoelencati, relativamente agli ultimi tre esercizi.

Indici di redditività netta	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
ROE-Return On Equity: Risultato netto d'esercizio/Mezzi propri	0,83%	-1,254%	5,48%
ROI-Return on investment: Risultato operativo/Capitale investito	-9,52%	-126,418%	15,64%

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Indicatori di risultato

<i>Anno</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Risultato ante imposte</i>	<i>Risultato d'esercizio</i>
2023	3.576.369	12.243	3.037
2022	3.055.357	-457.082	-457.082
2021	2.588.347	56.473	45.068

Informazione ai sensi dell'articolo 2428, co. 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Rischio di credito

Non si ravvisa alcun rischio sui crediti.

Rischio di liquidità

La Società controlla il rischio di liquidità pianificando la scadenza delle attività e delle passività finanziarie, ed i flussi finanziari attesi dalle operazioni. Tale rischio è determinato da eventuali pagamenti non regolari da parte del principale cliente, rappresentato dal Comune di Andria che è anche azionista unico della Società, considerato che la Società non ha linee di credito dagli istituti bancari con cui intrattiene rapporti.

Inoltre, si segnala che:

- Non esistono differenti fonti di finanziamento;
- Oltre a quanto precedentemente indicato per i crediti verso il Comune di Andria, non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- Il rischio di tasso;
- Il rischio sui tassi di cambio;
- Il rischio di prezzo;
- Il rischio di cambiamenti normativi.

Rischio di tasso

L'esposizione della Società al rischio di variazioni dei tassi di mercato è nullo tenuto conto che non vi sono finanziamenti in essere.

Rischio di cambio

Considerando che la Società opera esclusivamente in Italia, l'esposizione al rischio sui tassi di cambio può considerarsi di entità irrilevante.

Rischio di prezzo

Non vi sono stati nel 2023 rischi di prezzo in riferimento agli acquisti operati; tuttavia, però come indicato già in precedenza, nel 2023 a seguito del notevole aumento dei prezzi delle principali materie prime, la società ha chiesto formalmente un adeguamento dei valori dei contratti di servizio in considerazione anche di questi aumenti.

Rischio di cambiamenti normativi

La Società, interamente controllata dal Comune di Andria, opera nel settore dei servizi strumentali e svolge la sua attività in forza di contratti stipulati con il Comune di Andria che risulta essere il suo committente principale (con il modello in house). Il perdurare della situazione di crisi generale ha, negli ultimi tempi, reso necessari interventi significativi in termini di razionalizzazione della spesa pubblica che la società ha fatto propri. Di conseguenza si è verificato un significativo impatto relativamente alla struttura, all'organizzazione e al business dell'Andria Multiservice Spa.

Rapporti con società consociate e correlate

L'Andria Multiservice S.p.A. non controlla alcuna società ed è controllata totalmente dal Comune di Andria che svolge peraltro attività di controllo e coordinamento. In conseguenza di ciò, ai sensi dell'art. 2497 del C.C., ha presentato nella nota integrativa un prospetto riepilogativo dei dati dell'ultimo bilancio approvato dal socio alla data di redazione della presente relazione.

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con il Comune di Andria nel corso del 2023:

Descrizione	Saldo 31/12/2023	Saldo 31/12/2022	Variazione
Crediti commerciali	741.932	762.429	-20.497
Fatture da emettere	0	294.645	-294.645
Note Credito da emettere	0	-40.037	40.037
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.691.749	2.869.590	-177.841

Lavori in corso di esecuzione su ordinazione	158.120	67.757	90.363
Debiti diversi	302.827	178.967	123.860

La voce lavori in corso di esecuzione rappresenta i lavori, ultimati entro il 31 dicembre 2023, per i quali non si è concluso l'iter amministrativo con il rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte dei direttori dei lavori.

I suddetti valori sono stati oggetto di riconciliazione con gli uffici comunali competenti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi di legge, si precisa che non esistono azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

In relazione a quanto disposto dal D. Lgs. n. 231/2001 si informa che la società, sulla base delle normative introdotte, ha adottato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" affidando al dott. Ernesto Devito l'incarico di Organismo di Vigilanza, che ha presentato e depositato la sua relazione annuale.

Istituzione Area Risk Management e valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 comma 2 D.Lgs. 175/2016)

Il Testo Unico delle Società Partecipate, D.Lgs. 175/2016, all'articolo 6 comma 2 (principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) prevede l'adozione da parte delle Società a controllo pubblico di un programma di misurazione del rischio di crisi aziendale. Lo scopo del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale, prescritto dal Testo Unico, è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni.

Si rimanda alla relazione sul governo societario.

Piano triennale di prevenzione della corruzione

La Società, ai sensi della L. 190/2012 e secondo le linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), ha redatto il Piano triennale di prevenzione della corruzione individuando strategie e metodologie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione. Così come previsto dal PNA, la società Andria Multiservice SpA ha individuato il dott. Ernesto Devito, quale Responsabile anticorruzione.

Ambiente, sicurezza e salute

La Politica Aziendale per la salute e sicurezza definisce e sancisce quale impegno primario dell'Azienda il perseguimento, il mantenimento ed il miglioramento continuo della sicurezza dei lavoratori e la tutela della loro salute sui luoghi di lavoro.

Il tutto nello scrupoloso rispetto delle normative di legge vigenti, di contratto, delle procedure e dei sistemi e regolamenti interni aziendali che regolano la materia della sicurezza, prevenzione, igiene e salute sui siti lavorativi. In adempimento a quanto disciplinato dalla normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni; la Società ha affidato:

- l'incarico di Medico Competente alla Slalom Consulting s.r.l.
- l'incarico di RSPP all'Ing. Fernando Riccio.

Al fine di consentire un aggiornamento sulle nuove disposizioni e adempimenti previsti dal Decreto 81/2008, i dipendenti ed il Rappresentante dei Lavoratori (R.L.S.), hanno partecipato a corsi di formazione generale e specifica per la mansione in accordo all'art.37 del D.Lgs. n. 81/08, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ridurre al minimo possibile i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori adottando idonee misure di valutazione e tutela, di tipo tecnico, organizzativo e procedurale, concretamente attuabili in relazione alle attività svolte;
- elevare progressivamente gli "standard" di salute e sicurezza attraverso modalità di miglioramento continuo fondate su: definizione di obiettivi misurabili, programmi di miglioramento, sistemi di gestione e controllo che consentano di intraprendere tempestive azioni preventive e correttive;
- realizzare e mantenere nel tempo ambienti di lavoro salubri e sicuri;
- comunicare al personale i contenuti della politica per la sicurezza e fornire ad esso tutte le informazioni necessarie sui rischi eventualmente connessi con le attività svolte;

- fornire al personale, anche al fine di accrescerne la consapevolezza, formazione ed addestramento idonei a determinare comportamenti adeguati all'utilizzo sicuro delle attrezzature di lavoro, l'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale, la corretta gestione delle anomalie e delle emergenze al fine di conservare e, se possibile, aumentare la sicurezza propria e quella dei colleghi di lavoro;
- monitorare periodicamente l'efficacia del sistema di gestione per la salute e la sicurezza, anche attraverso il riesame delle sue componenti da parte della Direzione, perseguendo la progressiva integrazione di esso con i diversi sistemi di gestione dell'Organizzazione.

Investimenti

A seguito del furto di alcuni mezzi nel 2022, la società ha proceduto, compatibilmente con le risorse di bilancio, ad effettuare degli acquisti di automezzi ed attrezzature anche usate, per ripristinare e garantire le necessarie dotazioni per lo svolgimento dei servizi per un totale di circa 30.000 euro.

Data la vetustà dell'intero parco automezzi ed attrezzature, la società necessiterebbe di investimenti importanti, che sono stati valutati ed approfonditi nel corso del 2023, però anche con la possibilità di usufruire di contributi pubblici si è deciso di rimandare tale piano di investimenti ai prossimi anni, nell'auspicio che le risorse di bilancio possano darne la possibilità.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con delibera di Giunta Comunale n.145 del 4/8/2023, sono stati impartiti indirizzi all'Ufficio Patrimonio del comune di Andria, affinché si predispongano tutti gli atti necessari per l'affidamento in Concessione all'Andria Multiservice della gestione Servizi Cimiteriali e delle lampade votive per il periodo 2024-2029. La società si è quindi subito attivata per i necessari approfondimenti gestionali ed economici per la gestione di tali servizi. Nel corso dei primi mesi del 2024 la società ha proceduto, dopo numerosi incontri con il settore Patrimonio e la società attualmente gestore del cimitero comunale San Riccardo srl, alla predisposizione del PEF 2024-2029 con la previsione d'inizio della gestione del servizio a decorrere dal prossimo 1° giugno 2024.

Conclusioni

La società, come lo dimostrano i dati ma anche le numerose attività e progetti realizzati nel corso del 2023, sta facendo tutti gli sforzi possibili per efficientare la sua attività ma anche essere un partner affidabile per il comune di Andria.

La società è pronta per le nuove sfide che l'Amministrazione Comunale vorrà indicarci, con l'auspicio che continui il suo supporto anche finanziario, perché l'enorme patrimonio umano e di professionalità presente nell'Andria Multiservice spa sarà essere all'altezza degli ambiziosi obiettivi a favore della città. Colgo l'occasione per ringraziare la Sindaca, l'amministrazione comunale, i dirigenti comunali, i sindacati e tutti dipendenti dell'Andria Multiservice spa per la grande attenzione e collaborazione dimostrata.

Andria, 29 marzo 2024

L'Amministratore Unico
Dott. Antonio Griner





Andria Multiservice S.p.A.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016
(Determina Amministratore Unico del 29/3/2024)**



Andria Multiservice S.p.A.

La Società ANDRIA MULTISERVICE S.R.L, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infra annuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore



Andria Multiservice s.p.a.

sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;



Andria Multiservice S.p.A.

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico biennale (e quindi l'esercizio corrente ed il precedente), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

INDICI FINANZIARI

Liquidità primaria

Liquidità secondaria

INDICI DI ROTAZIONE (espressi in giorni)

Rotazione rimanenze

Rotazione crediti

Rotazione debiti

INDICI REDDITUALI (espressi in percentuale)

R.O.E.

R.O.I.

R.O.S.

2.2. Altri strumenti di valutazione

La società ha altresì individuato, per l'analisi del rischio di crisi aziendale, gli indicatori proposti in relazione al settore di appartenenza della società nel documento CNDCEC del 20 ottobre 2019 “crisi di impresa – gli indici di allerta”.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:



Andria Multiservice S.p.A.

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo è tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/23



Andria Multiservice S.p.A.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio di crisi, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/23, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

Si fa rinvio ai dati pubblicati sul sito www.andriamultiservice.it

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/23 vede la partecipazione totalitaria da parte del Comune di Andria (socio unico).

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da amministratore unico, nominato con delibera assembleare in data 12/09/2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/24:

Dott. Antonio Griner, Amministratore Unico, rappresentante legale della Società.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare del 04/10/2022 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024 e da una Società di Revisione nominata con delibera assembleare in data 29/06/2021 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/23:

Collegio Sindacale:

Dott. D'Ambrosio Michele, Presidente;

Dott. Paradiso Michele, Sindaco;

Dott.ssa Santovito Antonella, Sindaca;

Dott. Vurchio Francesco, Sindaco supplente;

Dott.ssa Michelina Leone, Sindaca Supplente.

La revisione è affidata alla Società RIA GRANT THORNTON S.p.A.

5. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 è la seguente:

Descrizione	<i>dipendenti iniziali</i>	<i>Assunzioni/ variazioni</i>	<i>Cessazioni/ variazioni</i>	<i>dipendenti finali</i>	<i>N° medio</i>
Dirigenti	0		0	0	0
Quadri	1	1	0	2	2
Impiegati	6	4	1	9	8
Operai	90	1	6	85	88
TOTALE	97	6	7	96	96

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/23

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e al precedente;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente ed esercizio precedente).

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Stato Patrimoniale		
Indice di liquidità primaria	1,30	1,29
Indice di liquidità secondaria	1,59	1,48
Tasso di copertura delle immobilizzazioni	1,38	1,53
Margine di tesoreria	276.736	281.491
Capitale circolante	544.534	295.921
Conto economico		
Margine operativo lordo (MOL)	-6.514	-429.222
Risultato operativo (EBIT)	-26.142	-465.685
Indici		
Return on Equity (ROE)	0,83	-1,25
Return on Investment (ROI)	-9,52	-126,42
Return on sales (ROS)	-0,73	-15,57

6.1.2. Valutazione dei risultati

Il risultato complessivo dei dati registrati per l'esercizio in esame è positivo. I dati sono migliorati a seguito dell'affidamento da parte dell'Ente del Servizio delle Soste a pagamento con parcometri giusta delibera di Consiglio Comunale n.46 dell'11/08/2022.

7. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia possibile anche se gli indici e i margini di bilancio



Andria Multiservice S.p.A.

sono significativamente migliorati. Si confida nella piena esecuzione dei contratti stipulati con il Comunale di Andria, Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e di ulteriori nuovi contratti di servizio che potrebbero consolidare l'andamento positivo aziendale.

Infine la Società ha provveduto a richiedere l'adeguamento del corrispettivo complessivo dei contratti in essere, come già previsto anche da specifiche norme nazionali, D.L. n. 50/2022, in tema di contratti pubblici, ponendo all'attenzione del Socio Unico gli aumenti generalizzati dei prezzi delle materie prime, dei costi energetici e dei carburanti, dell'incremento dell'inflazione e conseguenti effetti sulla rivalutazione del TFR accantonato e degli aumenti contrattuali.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: -regolamento per l'acquisto di Beni e servizi; -regolamento per le spese di Economato..	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di ulteriori strumenti integrativi.
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e



Andria Multiservice S.p.A.

			dell'attività svolta, non si è dotata di strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: -Modello di organizzazione Ec D.lgs.231/2001; -Codice Etico; -Piano di prevenzione della Corruzione e della trasparenza ex L.190/2012.	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare strumenti integrativi

Andria li 29 marzo 2024

L'Amministratore Unico
Dott. Antonio Griner



Andria Multiservice S.p.A.

Società soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di ANDRIA
Codice fiscale 05572800729 – Partita IVA 05572800729
PIAZZA UMBERTO I –PAL. COMUNALE – 76123 ANDRIA
Numero R.E.A. BA - 428028
Capitale Sociale € 361.480,00 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 C.C.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

Egregio signor Socio Unico della società ANDRIA MULTISERVICE
S.p.A.


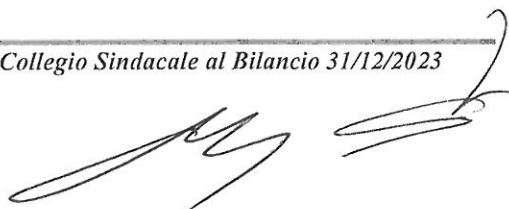
PREMESSO

➤ che nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- che il Collegio Sindacale, in ottemperanza al mandato conferitogli dall'Assemblea dei Soci, in data 04.10.2022, ha svolto esclusivamente le funzioni di vigilanza previste nella Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" previste dall'art. 2403 e ss. del codice civile, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili, ai sensi dell'art. 2409-bis c.c. è stata affidata alla società di revisione legale, RIA Grant Thornton S.p.A. che ha svolto il controllo contabile;
- il soggetto incaricato della revisione legale dei conti RIA Grant Thornton S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 11/04/2024 contenente un giudizio senza modifica;
- da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione;
- che la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il deposito presso la sede della società;
- che l'Amministratore Unico ha reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023:

- progetto di bilancio completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione,
- relazione sul governo societario ex art 6 co. 4 Dlgs 175/2016

I medesimi documenti sono stati redatti in data 29/03/2024.

Con la presente relazione il Collegio, in merito alle risultanze dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sinteticamente riporta quanto segue:

RIEPILOGO delle ATTIVITA'	
VOCE DI BILANCIO	ESERCIZIO
	2023
A) CREDITI VERSO SOCI	
B) IMMOBILIZZAZIONI	268.019
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.203.822
D) RATEI E RISCONTI	267.430
Totale delle attività	1.739.271

RIEPILOGO delle PASSIVITA'	
VOCE DI BILANCIO	ESERCIZIO
	2023
A) PATRIMONIO NETTO	367.574
B) FONDO RISCHI PER ONERI	23.819
C) T.F.R.	167.295
D) DEBITI	1.084.333
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	96.250
Totale delle passività	1.739.271

Con riferimento al Patrimonio Netto, si evidenzia che lo stesso, alla data del 31 dicembre 2023, comprende, altresì, l'utile dell'esercizio, pari ad Euro 3.037,00, così come risultante dello schema del conto economico dell'esercizio 2023 predisposto ai sensi dell'art.2425 del Codice civile.

RIEPILOGO CONTO ECONOMICO	
VOCE DI BILANCIO	ESERCIZIO
	2023
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.744.034
COSTI DELLA PRODUZIONE	3.731.362
MARGINE DELLA PRODUZIONE	12.672
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(429)
PROVENTI STRAORDINARI	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	12.243
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(9.206)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.037

Tutto ciò premesso, si espone di seguito quanto previsto dall'art. 2429 comma 2 del codice civile.

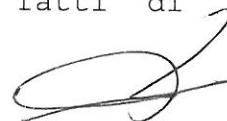
ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS. C.C.

Il Collegio informa di aver:

- ✓ vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- ✓ partecipato alle assemblee del socio e visionato il libro delle determinazioni dell'amministratore unico, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti,

azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- ✓ acquisito dall'amministratore unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire. Pertanto le riunioni svolte e le azioni poste in essere sono conformi alla normativa vigente ed allo statuto sociale;
- ✓ preso visione delle delibere e determine dell'Amministratore Unico, constatando che non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ✓ acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società. Nel merito si evidenzia che la società dovrà provvedere nell'immediato alla definizione dell'attuale organigramma aziendale e delle relative attribuzioni di funzioni tenuto delle modifiche dell'assetto organizzativo intervenute;
- ✓ acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di



gestione. A tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire;

- ✓ acquisito il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), individuando strategie e metodologie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione di cui alla Legge n.190/2012 ed al D. Lgs. n. 33/2013 individuando nel Dott. Ernesto De Vito il responsabile;
- ✓ preso atto che la società, con riferimento al D.Lgs. 231/2001, è stata informata ed invitata a recepire i suggerimenti indicati dall'ODV, Dott. Ernesto Devito, nella sua Relazione di Vigilanza ex art 6 del D.Lgs 231/2001, utili all'aggiornamento del modello organizzativo. Nel merito il collegio, prende atto dei suggerimenti, e chiede di essere costantemente aggiornato.
- ✓ il Collegio ha partecipato alle assemblee dei soci;
- ✓ ha verificato il rispetto circa gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81/2008. Nell'esercizio 2023 l'incarico di medico competente è stato svolto è stato affidato alla società Slalom Consulting Srl, mentre l'incarico di RSPP all'Ing. Fernando Riccio;
- ✓ preso atto che nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce dai soci ex art. 2408 codice civile;
- ✓ preso atto, dalla consultazione del registro protocollo della società, che nel corso dell'esercizio non sono

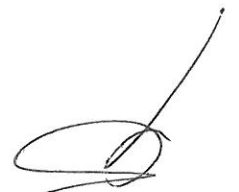


pervenute segnalazioni da parte dell'Organo di Controllo del Comune di Andria, socio unico della società;

- ✓ preso atto che non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies del D.Lgs 12 gennaio 2019 n. 14;
- ✓ che nel corso dell'esercizio non stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge;
- ✓ preso atto che a seguito di assemblea ordinaria dei soci del 16.11.2022, il Socio Unico ha deliberato ed approvato le nuove linee guida del Piano Economico Previsionale Pluriennale 2023- 2026 predisposto dall'AU. Considerata tale deliberazione, l'obiettivo resta, quello di consolidare l'equilibrio di bilancio garantendo la continuità aziendale, anche attraverso la razionalizzazione dell'organizzazione e il contestuale contenimento dei costi, nonché attraverso il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Piano anzi citato;

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

- in base alle informazioni acquisite, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;



- L'amministratore unico ha predisposto apposita relazione sul Governo societario relativa alla valutazione del rischio di crisi aziendale, ex art. 6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016, da cui si evince che il rischio di crisi aziendale della società è possibile;

- in merito al requisito della continuità aziendale, il Collegio condivide quanto evidenziato dall'Amministratore Unico nella sua Relazione per la continuità aziendale. In particolare il Collegio Sindacale, ribadisce la necessità, come già evidenziato nel nostro verbale del 2/05/2023, di adeguare urgentemente i corrispettivi dei contratti in essere all'adeguamento previsto dalle norme nazionali DL n. 50/2022 in tema di contratti pubblici, alla luce degli aumenti generalizzati dei prezzi delle materie prime, dei costi energetici, dell'incremento dell'inflazione nonché degli aumenti dei CCNL applicato ai dipendenti. Inoltre, il predetto adeguamento da solo non permetterebbe alla società il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano Economico Previsionale Pluriennale 2023-2026, ragion per cui è indispensabile che la società si attivi nell'immediato nell'ottenimento di nuove commesse che consentano il consolidamento dell'equilibrio finanziario raggiunto nel corso dell'anno 2023 e la continuità aziendale.

- nel contenuto della relazione al bilancio, redatta in data 11 aprile 2024 dalla società di revisione legale RIA Grant Thornton S.p.A. e trasmessa dalla stessa al Presidente del Collegio sindacale in pari data a mezzo di posta elettronica certificata, non sono stati evidenziati fatti di rilievo. La

medesima relazione, infatti, riporta un giudizio favorevole senza rilievi.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il Collegio concorda con la proposta indicata dall'Amministratore Unico nella nota integrativa, di destinare l'utile dell'esercizio interamente a riserva legale.

Andria, 12/04/2024

Il Collegio Sindacale

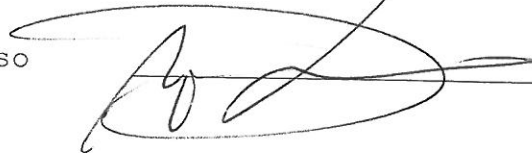
dott. Michele D'Ambrosio



dott.ssa Antonella Santovito



dott. Arcangelo Paradiso



Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Dante Alighieri, 25
70121 Bari
T +39 080 8498236
F +39 080 8755703

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Al Socio Unico della
ANDRIA MULTISERVICE S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società ANDRIA MULTISERVICE S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio dell'ANDRIA MULTISERVICE S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico dell'ANDRIA MULTISERVICE S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione dell' ANDRIA MULTISERVICE S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

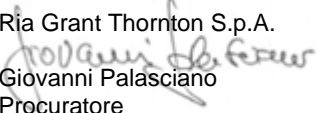
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'ANDRIA MULTISERVICE S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ANDRIA MULTISERVICE S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 11 aprile 2024

Ria Grant Thornton S.p.A.


Giovanni Palasciano
Procuratore

ANDRIA MULTISERVICE SPA**Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

Dati anagrafici	
Denominazione	ANDRIA MULTISERVICE SPA
Sede	PIAZZA UMBERTO I° ANDRIA 76123 ANDRIA (BT)
Capitale sociale	361.480
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	BA
Partita IVA	05572800729
Codice fiscale	05572800729
Numero REA	428028
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Altri servizi di supporto alle imprese nca (82.99.99)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AMMINISTRAZIONE COMUNALE ANDRIA
Appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.750	
7) altre	5.793	
Totale immobilizzazioni immateriali	7.543	
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	214.380	223.314
2) impianti e macchinario	3.770	490
3) attrezzature industriali e commerciali	11.386	2.525
4) altri beni	29.706	10.225
Totale immobilizzazioni materiali	259.242	236.554
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.234	1.234
Totale crediti verso altri	1.234	1.234
Totale crediti	1.234	1.234
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.234	1.234
Totale immobilizzazioni (B)	268.019	237.788
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	109.678	120.023
3) lavori in corso su ordinazione	158.120	67.757
Totale rimanenze	267.798	187.780
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.604	67.392
Totale crediti verso clienti	58.604	67.392
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	741.932	1.017.037
Totale crediti verso controllanti	741.932	1.017.037
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.106	
Totale crediti tributari	13.106	
5-ter) imposte anticipate	903	3.914
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.868	23.650
Totale crediti verso altri	29.868	23.650
Totale crediti	844.413	1.111.993
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	85.358	108.902
3) danaro e valori in cassa	6.253	32.999
Totale disponibilità liquide	91.611	141.901
Totale attivo circolante (C)	1.203.822	1.441.674
D) Ratei e risconti	267.430	31.692
Totale attivo	1.739.271	1.711.154
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	361.480	361.480
IV - Riserva legale	3.061	74.597
V - Riserve statutarie		385.546
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(4)	1

Totale altre riserve	(4)	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.037	(457.082)
Totale patrimonio netto	367.574	364.542
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	23.819	86.547
Totale fondi per rischi ed oneri	23.819	86.547
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	167.295	174.893
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	295.138	402.827
Totale debiti verso fornitori	295.138	402.827
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.471	155.890
esigibili oltre l'esercizio successivo	252.356	23.077
Totale debiti verso controllanti	302.827	178.967
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	67.943	55.883
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.412	2.998
Totale debiti tributari	70.355	58.881
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.451	52.250
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.451	52.250
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	316.562	305.553
Totale altri debiti	316.562	305.553
Totale debiti	1.084.333	998.478
E) Ratei e risconti	96.250	86.694
Totale passivo	1.739.271	1.711.154

Varie altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(4)	
Altre ...		1

	31/12/2023	31/12/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.576.369	3.055.357
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	90.363	(136.005)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		1.484
altri	77.302	14.389
Totale altri ricavi e proventi	77.302	15.873
Totale valore della produzione	3.744.034	2.935.225
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	305.566	324.028
7) per servizi	449.908	333.374
8) per godimento di beni di terzi	98.168	46.157
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.164.234	2.028.004
b) oneri sociali	498.317	459.005
c) trattamento di fine rapporto	143.942	147.948
d) trattamento di quiescenza e simili	4.899	18.949
e) altri costi	24.820	16.153
Totale costi per il personale	2.836.212	2.670.059
10) ammortamenti e svalutazioni		

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.198	22.505
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.430	13.958
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.628	36.463
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.345	(37.924)
14) oneri diversi di gestione	11.535	20.044
Totale costi della produzione	3.731.362	3.392.201
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.672	(456.976)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	
Totale proventi diversi dai precedenti	2	
Totale altri proventi finanziari	2	
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	431	106
Totale interessi e altri oneri finanziari	431	106
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(429)	(106)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.243	(457.082)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.195	
imposte differite e anticipate	3.011	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.206	
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.037	(457.082)

	31/12/2023	31/12/2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.037	(457.082)
Imposte sul reddito	9.206	
Interessi passivi/(attivi)	429	106
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	12.672	(456.976)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		166.897
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.628	36.463
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	19.628	203.360
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	32.300	(253.616)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(80.018)	98.081
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	8.788	12.799
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(107.689)	(12.792)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(235.738)	(30.879)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	9.556	28.045
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	443.130	506.338
Totale variazioni del capitale circolante netto	38.029	601.592
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	70.329	347.976
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(429)	(106)
(Imposte sul reddito pagate)		

Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(70.326)	(23.949)
Altri incassi/(pagamenti)		(151.697)
Totale altre rettifiche	(70.755)	(175.752)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(426)	172.224
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(39.118)	(6.232)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(10.741)	
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(49.859)	(6.232)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		(123.925)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(5)	
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5)	(123.925)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(50.290)	42.067
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	108.902	99.632
Assegni		
Danaro e valori in cassa	32.999	202
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	141.901	99.834
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	85.358	108.902
Assegni		
Danaro e valori in cassa	6.253	32.999
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	91.611	141.901
Di cui non liberamente utilizzabili		

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Al socio unico,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato positivo di Euro 3.037.

Nota Integrativa. Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427bis c.c.).

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio, conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, è stato redatto, nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento giuridico italiano, con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio. Si è tenuto, altresì, conto dei principi contabili italiani statuiti dall'Ordine professionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili (C.N.D.C.), così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Tutte le operazioni poste in essere direttamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività considerando anche gli effetti residuali che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale. Tuttavia, poiché la società opera nel settore dei servizi essenziali, non si sono verificati impatti negativi e i ricavi dell'esercizio non hanno subito contrazioni. Come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Alla luce di quanto indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il

criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si è tenuto conto anche di quanto indicato nell'OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio della Andria Multiservice S.p.A. (nel seguito anche "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio, così come avvenuto per il bilancio annuale al 31 dicembre 2022, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci, con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2018.

Inoltre, nella redazione del bilancio 2023, si è tenuto conto degli emendamenti ai principi OIC approvati (dicembre 2017), (marzo 2018), (gennaio 2019) e da ultimo in data 25 marzo 2020. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero, sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente, non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci, sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono legati sia a condizioni di carattere qualitativo (significatività dell'informazione - la sua omissione o errata indicazione non influenza le decisioni degli utilizzatori del bilancio dell'impresa), sia a condizioni di carattere quantitativo (valori non significativi rispetto ai parametri "totale attivo", "patrimonio netto", "valore della produzione" e "risultato d'esercizio"). L'irrelevanza è verificata quando sono realizzate entrambe le condizioni.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile. La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto

il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c. I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dell'Amministratore Unico o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni materiali e immateriali Sospensione ammortamento

La società non si è avvalsa della facoltà prevista in applicazione dell'articolo 3 comma 8 del DL 198/2022 che prevede la sospensione dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali anche per l'esercizio 2023, né tantomeno ha rimodulato per gli stessi un nuovo piano di ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono prive di consistenza fisica identificabile ed in grado di produrre benefici economici futuri. Sono iscritte al costo sostenuto nell'attivo patrimoniale nel rispetto dell'art. 2426 C.C. ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati a quote costanti lungo la loro vita utile stimata ed imputati direttamente alle singole voci. Si precisa che i relativi valori sono iscritti nell'attivo e sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile come l'attività sia in grado di produrre futuri benefici economici.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B. secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

- Terreni: 0%
- Fabbricati: 3%
- Impianti specifici (interni spec. di com.): 15%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- Altri beni:
- Mobili e arredi: 12%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Autocarri: 20%
- Autovetture e motoveicoli: 25%

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente. I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono. I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico

Immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Rimanenze

Le rimanenze di materiale di magazzino, di manutenzione e pezzi di ricambio sono valutate al costo medio ponderato ritenendo tale valutazione coerente ai valori di presumibile realizzo. I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base degli stati di avanzamento (SAL).

Crediti

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato) i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Si precisa che i crediti commerciali quasi tutti per prestazioni verso il Socio Unico hanno un orizzonte temporale di breve termine e pertanto non si è proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti e/o di scarso rilievo. Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore fra costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa iscritte al valore nominale. Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale. Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza

Ratei e risconti

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Tali poste misurano, quindi, proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei lavoratori alla data di chiusura del bilancio - al netto sia degli acconti erogati, sia per cessazione di lavoro, di quanto conferito dai dipendenti a specifici fondi pensione integrativi e di quanto versato all'INPS, in ottemperanza alla vigente normativa in materia - ed è pari a quanto di pertinenza della società si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. Nella valutazione del rischio dei contenziosi in corso si è tenuto conto delle informative fornite dai Consulenti di fiducia che assistono la società.

Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa, altresì che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Costi e ricavi

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla

tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C. C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria; i ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono iscritte in bilancio sulla base della migliore stima del reddito imponibile

determinato in conformità alle vigenti disposizioni tributarie.

La loro contabilizzazione avviene nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza.

Le imposte differite e anticipate sono stanziare sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Rendiconto Finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e

dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	44.020	117.272	161.292
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.020	117.272	161.292
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	3.500	7.241	10.741
Ammortamento dell'esercizio	1.750	1.448	3.198
Totale variazioni	1.750	5.793	7.543
Valore di fine esercizio			
Costo	47.520	124.514	172.034
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.770	118.721	164.491
Valore di bilancio	1.750	5.793	7.543

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da licenze d'uso Software in parte ammortizzate e dai costi sostenuti per certificazione UNI/PDR 125:2022 (parità di genere).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 259.242

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 2 del Codice Civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione ed i movimenti delle varie voci delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	399.513	39.800	277.375	521.905	1.238.593
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	176.199	39.310	274.850	511.680	1.002.039
Valore di bilancio	223.314	490	2.525	10.225	236.554
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	(1)	4.000	10.119	25.000	39.118
Ammortamento dell'esercizio	8.933	720	1.258	5.519	16.430
Totale variazioni	(8.934)	3.280	8.861	19.481	22.688
Valore di fine esercizio					
Costo	399.512	43.800	305.644	544.478	1.293.434
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	185.132	40.030	294.258	514.772	1.034.192
Valore di bilancio	214.380	3.770	11.386	29.706	259.242

Il valore residuo della voce 'Terreni e fabbricati' è relativo all'immobile adibito a sede amministrativa acquistato nel 2007. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2015, tenuto conto degli aggiornamenti apportati al principio contabile OIC 16, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato sulla base di stime interne.

L'incremento della voce "Altre immobilizzazioni materiali", si riferisce principalmente all'acquisto di un mezzo Iveco Daily.

Le attrezzature industriali riguardano principalmente le attrezzature varie e minute utili al lavoro giornaliero delle squadre operative.

Non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Imputazioni di oneri finanziari ed incremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	1.234
Totale	1.234

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 1.234 (euro 1.234 nel precedente esercizio). La voce si riferisce a depositi cauzionali su contratti di fornitura di energia elettrica.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
267.798	187.780	80.018

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	120.023	(10.345)	109.678
Lavori in corso su ordinazione	67.757	90.363	158.120
Totale rimanenze	187.780	80.018	267.798

I "lavori in corso di esecuzione" rappresentano i lavori ultimati entro il 31/12/2023 per i quali non si è concluso l'iter amministrativo con il rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte dei Direttori dei lavori.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	67.392	(8.788)	58.604	58.604
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.017.037	(275.105)	741.932	741.932
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante		13.106	13.106	13.106
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.914	(3.011)	903	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	23.650	6.218	29.868	29.868
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.111.993	(267.580)	844.413	843.510

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2023 pari a euro 58.604 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
CMB COOP. MURATORI E BRACCIANTI	47.922
FIDELIS ANDRIA 2018 SRL	9.308
GAIA EMPRISE SRL	1.123
CARTE DI CREDITO C/PARCHEGGI	251

I crediti verso altri, al 31/12/2023, pari a Euro 29.868 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
EASY PARK C/PARCHEGGI	12.447
TELEPASS C/PARCHEGGI	1.005
MYCICERO C/PARCHEGGI	1.082
CREDITI PER CAUZIONI	8.326
INAIL C/RIMBORSI	1.947
ALTRI CREDITI V/IST.PREVIDENZIALI	522
CREDITI V/FORNITORI	4.500
ALTRI CREDITI V/DIPENDENTI	39

Il credito per Imposte Anticipate è così costituito:

	IRES	IRAP	2024	OLTRE
ACCANTONAMENTO F.DO ONERI PERSONALE DIP.				

Totale accantonamento al 31/12/2021				
- rischio soccombenza con dipendenti (oneri sociali)	18.819	903		903
TOTALE ACCANTONAMENTO	18.819			
			-	903

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 91.611 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€ 141.901).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	108.902	(23.544)	85.358
Denaro e altri valori in cassa	32.999	(26.746)	6.253
Totale disponibilità liquide	141.901	(50.290)	91.611

I depositi bancari sono rappresentati dai saldi attivi dei conti correnti intrattenuti c/o Banca di Credito Cooperativo di Andria e la Banca Intesa San Paolo S.p.A.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
267.430	31.692	235.738

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni ed è rappresentato dal compenso "Start-up" relativo alla concessione da parte del Comune di Andria del Servizio di Sosta a pagamento.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		31.692
Variazione nell'esercizio	267.430	235.738
Valore di fine esercizio	267.430	267.430

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Compenso "Start-up"	262.447
Altri di ammontare non apprezzabile	4.983

Totale	267.430
--------	---------

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Il Capitale sociale della Società è di € 361.480 suddiviso in n. 7.000 azioni detenute dall'Amministrazione Comunale del Comune di Andria - Socio Unico

Nel prospetto riportato viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	361.480							361.480
Riserva legale	74.597		(71.536)					3.061
Riserve statutarie	385.546		(385.546)					
Varie altre riserve	1		(5)					(4)
Totale altre riserve	1		(5)					(4)
Utile (perdita) dell'esercizio	(457.082)		457.082				3.037	3.037
Totale patrimonio netto	364.542		(5)				3.037	367.574

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	361.480	B		
Riserva legale	3.061	A,B	71.536	
Riserva statutaria			385.546	

Altre riserve				
Varie altre riserve	(4)			
Totale altre riserve	(4)			
Totale	364.537			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Per i contenziosi legali con grado di rischio dell'evento di tipo probabile, lo stanziamento di € 23.819 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in considerazione delle somme da corrispondere nel caso di soccombenza giudiziaria, è ritenuto congruo.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	86.547	86.547
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	62.728	62.728
Totale variazioni	(62.728)	(62.728)
Valore di fine esercizio	23.819	23.819

I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2023, pari a Euro 23.819, risulta così composta: euro 5.000 per copertura controversie legali in corso ed euro 18.819 per copertura rischi personale dipendente (oneri sociali).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 167.295 (174.893 nel precedente esercizio).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	174.893
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	7.598
Totale variazioni	(7.598)
Valore di fine esercizio	167.295

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	402.827	(107.689)	295.138	295.138	
Debiti verso controllanti	178.967	123.860	302.827	50.471	252.356
Debiti tributari	58.881	11.474	70.355	67.943	2.412
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.250	47.201	99.451	99.451	
Altri debiti	305.553	11.009	316.562	316.562	
Totale debiti	998.478	85.855	1.084.333	829.565	254.768

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 1.084.313 (Euro 998.478 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata, a seconda della scadenza:

Debiti Vs. fornitori

Trattasi di debiti per l'acquisto di materiali utilizzati per le attività e prestazioni di servizi.

Debiti vs. Controllanti

I debiti verso controllanti sono riferiti al compenso "start-up" riconosciuto all'Ente per I primi 13 mesi dall'inizio del servizio di soste a pagamento.

Altri Debiti

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo31/12/2023	Saldo 31/12/2022	Variazione
Debiti vs. dipendenti	163.511	175.803	-12.292
Dipendenti c/ferie da liquidare	96.846	53.092	43.754
Dipendenti c/liquidazione	6.880	26.473	-19.593
Ritenute sindacali	795	687	108
Debiti da cessione 1/5 stipendio	3.758	5.142	-1.384
Debiti diversi	8.417	44.356	-35.939
Debiti v/amministratore per compensi	36.355		36.355
	316.562	305.553	11.009

I debiti vs. dipendenti si riferiscono al saldo dei salari e degli stipendi relativi al mese di dicembre 2023, versati nella prima decade di gennaio 2024.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti dati relativi ai debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427,punto 6-ter del Codice Civile.

Impegni, garanzie e fidejussioni

Il recepimento della Direttiva 2013/34 ha eliminato i conti d'ordine dallo stato patrimoniale. Nulla da ravvisare relativamente alle garanzie, impegni, beni di terzi presso la Società e beni della società presso terzi.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono pari a Euro 96.250 al 31 dicembre 2023 (Euro 86.694 nel precedente esercizio) Tale importo è riferito per euro 93.966 al rateo di quattordicesime dei dipendenti comprensivo dei relativi contributi previdenziali ed assistenziali maturato al 31/12/2023.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
96.250	86.694	9.556

	Ratei passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio		86.694
Variazione nell'esercizio	96.250	9.556
Valore di fine esercizio	96.250	96.250

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
quattordicesime e relativi on.	93.966
Altri di ammontare non apprezzabile	2.284
Totale	96.250

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione**Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti per complessivi € 3.744.034 (€ 2.935.225 nel precedente esercizio).

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile si omette la ripartizione per aree geografiche essendo i ricavi conseguiti nel territorio regionale.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

3.744.034	2.935.225	808.809
-----------	-----------	---------

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.576.369	3.055.357	521.012
Variazioni lavori in corso su ordinazione	90.363	(136.005)	226.368
Altri ricavi e proventi	77.302	15.873	61.429
Totale	3.744.034	2.935.225	808.809

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Ricavi contrattuali	2.676.111	2.409.609	266.502
Rimborso costo materiali		146.840	-146.840
Interventi straordinari	15.639	346.316	-330.677
Parcheggi	844.419	59.543	784.876
Clienti privati	40.200	93.049	-52.849
Totali	3.576.369	3.055.357	521.012

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.731.362	3.392.201	339.161

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	305.566	324.028	(18.462)
Servizi	449.908	333.374	116.534
Godimento di beni di terzi	98.168	46.157	52.011
Salari e stipendi	2.164.234	2.028.004	136.230
Oneri sociali	498.317	459.005	39.312
Trattamento di fine rapporto	143.942	147.948	(4.006)
Trattamento quiescenza e simili	4.899	18.949	(14.050)
Altri costi del personale	24.820	16.153	8.667
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.198	22.505	(19.307)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.430	13.958	2.472
Variazione rimanenze materie prime	10.345	(37.924)	48.269
Oneri diversi di gestione	11.535	20.044	(8.509)
Totale	3.731.362	3.392.201	339.161

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il costo delle materie prime è iscritto nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 305.566 (Euro 324.028 nel precedente esercizio)

La composizione delle singole voci è così costituita

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Materie di consumo c/acquisti	251.851	276.455	-24.604
Carburanti e lubrificanti	47.664	46.086	1.578
Altri acquisti	6.051	1.487	4.564
Totali	305.566	324.028	-18.462

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 449.908 (Euro 333.374 nel precedente esercizio).

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Lavor. di terzi per produz. servizi	100.053	61.637	38.416
Energia Elettrica	10.152	17.890	-7.738
Gas Riscaldamento	1.174	1.776	-602
Acqua	1.244	1.679	-435
Spese condominiali	852	927	-75
Assistenza software e hardware	36.755	13.904	22.851
Manutenz. riparaz. Mezzi propri 5%	37.711	27.788	9.923
Pedaggi autostradali	33	29	4
Assicurazioni R.C.A.	32.317	25.334	6.983
Vigilanza	3.920	3.920	0
Compensi Amministratore	28.000	24.205	3.795
Compensi Sindaci	32.264	34.402	-2.138
Rimborsi a piè di lista	0	495	-495
Compensi a Professionisti	45.488	25.556	19.932
Somministrazione lavoro – oneri ecc.		10	-10
Pubblicità		4.950	-4.950
Spese Legali	42.034	11.518	30.516
Spese telefoniche	2.062	1.890	172
Spese cellulari	3.712	2.387	1.325
Spese postali e di affrancatura	17	38	-21
Ricerca, addestramento, formazione	296	2.094	-1.798
Servizio smaltimento rifiuti	15.480	17.458	-1.978
Oneri bancari	4.788	3.616	1.172
Tenuta paghe	13.868	11.536	2.332
Altri servizi deducibili	12.529	10.094	2.435
Assicurazioni R.C.T.O.	4.008	4.008	0
Spese contrattuali	2.171	5.861	-3.690
Assistenza contabile e dichiarativa	12.480	12.480	0
Compenso Società di Revisione	6.500	5.833	667
Rimborsi piè di lista dipendenti		59	-59
TOTALI	449.908	333.374	116.534

Spese per il godimento beni di terzi

Le spese per il godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 98.168 (Euro 46.157 nel precedente esercizio)

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Lic. d'uso software	5.786	180	5.606
Noleggio deducibile	9.970	4.540	5.430
Una tantum Comune Andria	43.232	3.637	39.595
Fitti passivi	39.180	37.800	1.380
TOTALI	98.168	46.157	52.011

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Il costo del lavoro ammonta a complessivi euro 2.836.212 (Euro 2.670.059 per precedente esercizio)

	Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
a)	Salari e stipendi	2.164.234	2.028.004	136.230
b)	Oneri sociali	498.317	459.005	39.312
c)	TFR	143.942	147.948	-4.006
d)	Trattamento di quiescenza	4.899	18.949	-14.050
e)	Altri costi del personale	24.820	16.153	8.667
	TOTALI	2.836.212	2.670.059	166.153

L'incremento del costo del lavoro è dovuto essenzialmente all'ingresso nell'organico aziendale dei lavoratori adibiti al servizio della sosta a pagamento

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Sono iscritti nel conto economico per complessivi Euro 19.628 (Euro 36.463 nel precedente esercizio)

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Ammortamenti lavori straordinari su beni di terzi		495	-495
Ammortamento lic. uso software a tempo indet.	1.750	22.010	-20.260
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	1.448		1.448
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.198	22.505	-19.307
Amm. terreni e fabbricati	8.933	8.933	0
Amm. impianti e macchinari	720	420	300
Amm. attrezz. ind.li e comm.li	1.259	1.471	-212
Amm. altri beni	5.518	3.134	2.384
Ammortamento immobilizz. materiali	16.430	13.958	2.472
Totale ammortamenti	19.628	36.463	-16.835

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	37
Altri	394
Totale	431

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	37	37
Interessi su finanziamenti	394	394
Totale	431	431

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
9.206		9.206

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	6.195		6.195
IRES	618		618
IRAP	5.577		5.577
Imposte differite (anticipate)	3.011		3.011
IRES	3.011		3.011
Totale	9.206		9.206

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, e anticipate:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	12.243	
Onere fiscale teorico 24%	0	2.938
Risultato dell'esercizio	3.037	
RF 14 Compensi agli amministratori non pagati	28.000	
RF 25 Svalutazioni e accantonamenti		
Totale		
RF 10 Redditi di immobili non costituenti beni strumentali		
RF 16 Imposte indeducibili o non pagate	9.206	
RF 18 Spese per mezzi di trasporto indeducibili		
RF 19 Sopravvenienze, minusvalenze indeducibili		
RF 21 Ammortamenti indeducibili		
RF 23 Spese di cui agli art. 108,109		
RF 31 Altre variazioni in aumento	2.294	
Totale variazioni in aumento		39.500
RF 43 Compenso amm.re 2020 pagato nel 2021		
RF 55 Imposte anticipate		
RF 55 sopravvenienze attive on tassabili	(29.665)	
RF 55 Quota deducibile IMU		

RF 55 Contributi c/ esercizio non tassabili		
Totale variazioni in diminuzione		(29.665)
A dedurre perdita anni precedenti		-10.298
Imponibile fiscale		2.574
IRES dell'esercizio		618

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione	12.672	
Spese del personale	2.836.212	
Imponibile teorico	2.848.884	
Onere fiscale teorico, aliquota 4,82%		137.316
Svalutazioni		
Accantonamento al fondo rischi e svalutazioni		
IC 43 Costi, compensi e utili di cui all'art. 11		
IC 45 Svalutazioni e perdite su crediti		
IC 46 IMU e altre imposte	3.366	
IC 51 Altre variazioni in aumento	1.140	
Totale variazioni in aumento		4.506
IC 57 Altre variazioni in diminuzione	(22.234)	
Totale variazioni in diminuzione		(22.234)
Deduzioni IRAP		(2.715.463)
Base imponibile IRAP		115.693
IRAP esercizio corrente		5.577

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità anticipata

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella voce dei crediti C.II 5 ter).

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Quadri	2	1	1
Impiegati	9	6	3
Operai	85	90	(5)
Totale	96	97	(1)

Il Contratto Nazionale di lavoro applicato è quello del settore delle Imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservi del 2007.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	28.000	32.264

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale :

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.500

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo che non siano stati evidenziati nell'esposizione che precede.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Andria - C.F.: 81001210723 in quanto controllata dallo stesso che detiene la totalità dei voti esercitabili nell'assemblea dei Soci. Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile si espone il seguente prospetto riepilogativo dei dati essenziali relativo all'ultimo bilancio approvato (bilancio consuntivo 2022):

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	183.320.675	179.385.762
C) Attivo circolante	172.365.237	188.211.136
Totale attivo	355.685.912	367.596.898
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	918.249	918.249
Riserve	99.548.195	74.523.685
Utile (perdita) dell'esercizio	39.087.094	24.591.437
Totale patrimonio netto	139.553.538	100.033.371
B) Fondi per rischi e oneri	73.516.479	72.422.285

D) Debiti	130.862.918	188.208.223
E) Ratei e risconti passivi	11.752.977	6.933.019
Totale passivo	355.685.912	367.596.898

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	3.037
a riserva legale	Euro	3.037
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	
a { }	Euro	

Si propone all'assemblea di destinare l'intero risultato di esercizio alla riserva legale.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario, unitamente alla presente nota integrativa, sono redatti in modalità conforme alla tassonomia italiana XBRL.

Andria, 29/03/2024

L'Amministratore Unico
Dott. Antonio Griner



N. PRA/73107/2024/CBAAUTO

BARI, 27/05/2024

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI BARI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
ANDRIA MULTISERVICE S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 05572800729
DEL REGISTRO IMPRESE DI BARI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: BA-428028

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2023

2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI

DT.ATTO: 29/04/2024

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 27/05/2024 DATA PROTOCOLLO: 27/05/2024

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: GRNNTN66C10A285Q-GRINER ANTONIO-LUCIO@STU

Estremi di firma digitale

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
DITALIA



BARIPRA



0000731072024



N. PRA/73107/2024/CBAAUTO

BARI, 27/05/2024

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,40**	27/05/2024 17:16:29
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	27/05/2024 17:16:29

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,40**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,40**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

LA PRESENTE RICEVUTA ATTESTA ESCLUSIVAMENTE L'AVVENUTA PRESENTAZIONE DEL MODELLO DI DOMANDA E/O DI DENUNCIA.
LA REGOLARITA' DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA SARA' COMPROVATA DALL'INSERIMENTO NEL REGISTRO DELLE IMPRESE E/O NEL R.E.A. DEI DATI COMUNICATI.

Data e ora di protocollo: 27/05/2024 17:16:29

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 27/05/2024 17:16:29

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
DITALIA



BARI PRA



0000731072024